

RIFLESSIONI  
ARMONICHE  
DEL PADRE  
FRA DOMENICO SCORPIONE  
DA ROSSANO,

Maestro in Musica dell'Ordine de' Minori Conventuali  
di S. Francesco.

LIBRO SECONDO

RIFLESSIONE PRIMA.

*Sopra la Musica Pratica, e particolarmente sopra la Diffinitione,  
Denominazione, e Divisione del Contrapunto.*

La Seconda Parte della Musica, che nella Prima Riflessione del precedente Libro fu detta Pratica, è quella, che si mette in atto con le voci, e co' suoni ordinati dal Compositore in Armonia, e dimostrati per mezzo delle figure cantabili con misura di Tempo, e di diversi altri accidenti. Dal che si cava, che i Cantori, e Sonatori di qualsivisia Instrumento, per venire all'atto pratico, bisogna, che habbino una perfetta cognitione di tutti quei mezzi, de' quali si serve il Compositore, quando vuole mettere sotto giudizio del senso le sue specolazioni; tali mezzi sono le Figure, varie di forme, di valore, e di nome; sono i segni differenti di Tempo, come è il Semicircolo semplice, o vero inciso, e diverse specie di Proportioni; sono le pause, i punti, i diesis, i b molli, ed altre minutie, delle quali haverei voluto formarne discorsi particolari, ma perche in atto sta sotto il Torchio un'Introduttorio Musicale del Padre Fra Girolamo Ruffa della Città di Tropea, mio Discepolo, in cui si contiene quanto fa di bisogno ai Cantanti, e Sonatori, perciò rimettendomi al sudetto Introduttorio, entro a trattare di materie spettanti al Contrapuntista.

Il Contrapunto, dunque, altro non è, se non una artificiosa unione di più voci, o suoni, e voci insieme, le quali procedendo per diversi Intervalli, dimostrati da una ingegnosa disposizione di Figure, fatta con misura di Tempo, apportano soave diletto all'udito. Si dice Contrapunto, perche gli Antichi, in vece delle Figure, o note, che al presente si usano, costumavano di mettere un punto contro l'altro. Si considera diviso in due parti, cioè in Semplice, ed in Composto.

Il Contrapunto semplice è quello, che si compone di Figure simili, poste una contro l'altra, tutte corrispondenti per Intervalli consonanti.

Il Contrapunto composto è quello, che si compone di Figure diverse, contraposte in diversi modi, e che ammette, non solo le consonanze, ma accidentalmente, le dissonanze, secondo le leggi, che si prescriveranno, ed è di due sorti, cioè o senza obbligo, o obbligato.

Il Contrapunto composto senza obbligo, ammette tutte le Consonanze, e le Dissonanze sciolte, e legate, ad arbitrio del Compositore.

L'obbligato si restringe hora in alcune Consonanze, hora in alcune altre, ed hora in alcune Consonanze, e Dissonanze ancora.

Di tali specie di Contrapunti si daranno gradatamente le Regole particolari ne' proprii luoghi.

RIFLESSIONE SECONDA

*Sopra gli Elementi, de' quali si compone il Contrapunto.*

Se questa voce, Elemento, altro non significa, se non un principio, di cui qualche Individuo si compone, noi chiameremo Elementi le Consonanze, e Dissonanze, perche di queste si compone il Contrapunto. Rifletteremo però sopra la proprietà, e naturalezza di esse, affinché ci possiamo regolare, quando haveremo da metterle in opra.

Dico dunque, che noi habbiamo sette distinti suoni Diatonici, espressi dalle sette lettere latine A, B, mi, C, D, E, F, G, li quali si dicono principali, o semplici. Altri poi sono replicati, poiche l'ottavo